



Sergio Solarino e Rolando Toyos

Chia Laguna, 4 ottobre 2019 - “Oggi l’oftalmologia è in continuo divenire e la cura della vista ha raggiunto traguardi inaspettati di cui tenere conto - spiega il dott. Sergio Solarino - L’allungamento della vita fa sì che siano in aumento le problematiche relative alla salute dei nostri occhi; l’utilizzo di smartphone, tablet, computer incide sulla rilevanza di patologie oculari anche in età pediatrica quindi è fondamentale informare anche i cittadini degli avanzamenti scientifici, del ruolo importante della diagnosi precoce e di quali sono i Centri di Riferimento nazionali e gli specialisti che lavorano in team per la tutela della vista che è un bene primario”.

Tutte le novità di diagnosi, cura e assistenza su cornea, superficie oculare, glaucoma, retina medica, retina chirurgica, cataratta sono presentate in Sardegna al congresso internazionale intitolato “What’s next in ophthalmology” a Chia Laguna dal 3 al 6 ottobre. Oltre duecento tra medici, oculisti e ortottisti si confrontano con la discussione anche di casi clinici, e focus specifici su varie tematiche sia scientifiche che inerenti nuove soluzioni per migliorare la gestione del rischio clinico, i modelli organizzativi di reparto e la gestione dei flussi lavorativi.

“Facciamo il punto - dice il dott. Sergio Manuel Solarino, presidente e coordinatore scientifico del convegno nazionale - su come è cambiato il panorama dell’oculistica italiana ed internazionale, sia relativamente alle tecniche che ai nuovi materiali chirurgici. Presentiamo anche i possibili sviluppi in campo farmacologico. Abbiamo deciso di fare dei focus su Cornea, Superficie Oculare, Glaucoma e Retina medica e Retina chirurgica per dare un quadro complessivo completo di tutti gli aggiornamenti professionali in merito”.

Inoltre è prevista anche una diretta chirurgica dal Centro Vista in collegamento con il Congresso. Vengono presentati due casi clinici in diretta live, inframmezzati da tre casi registrati. “Tra gli argomenti di maggior rilievo, le innovative tecniche di trapianto di cornea, con l’ausilio del laser a femtosecondo e destinate ai pazienti con cheratocono - dice il dott. Sergio Solarino - Gli interventi in diretta saranno tre e due saranno gli interventi trasmessi in videoregistrazione. La tecnica di trapianto è uno degli interventi in diretta. Poi si eseguirà, sempre in diretta, un intervento di cataratta ma con un nuovo tipo di lente multifocale disegnata appositamente per i casi operati con laser a femtosecondo, per diminuire gli abbagliamenti (disfotopsie) e che corregge sia l’astigmatismo che la presbiopia. Un terzo intervento combinato con l’uso di due laser, permette di regolarizzare il cheratocono e contemporaneamente di bloccarne l’evoluzione, riducendo o eliminando il difetto refrattivo. Questa tecnica va usata solo in casi selezionati e non è applicabile a tutti i casi cheratocono”.

Tra gli esperti anche il prof. Cosimo Mazzotta studioso del cheratocono, recentemente insignito a Parigi

del premio Joseph Colin, e il prof Michele Figus esperto di glaucoma, e gli statunitensi dott. Rolando Toyos, scopritore del trattamento IPL per l'occhio secco e del prof. Mark Latina inventore del trattamento laser SLT per il Glaucoma.

Ad ogni sessione segue sempre una discussione guidata con i partecipanti, mediante la presentazione di diversi casi clinici. “Intendiamo pertanto non solo aggiornare i professionisti partecipanti, durante dieci sessioni di approfondimento, con esperti di livello nazionale ed internazionale - spiega il dott. Solarino - ma anche essere un punto di partenza per il futuro dell'oftalmologia che richiede un continuo trasferimento di know how, una collaborazione multidisciplinare, un networking con utilizzo di telemedicina e soluzioni high tech utili per poter venire incontro alle esigenze dei pazienti e del territorio in modo avanzato”